



<p>Via Sergio Forti n. 15 34148 – Trieste Tel. 040825122 Codice fiscale: 90089530324 Codice meccanografico: TSIC80700R</p>	<p>Ministero dell'Istruzione e del Merito</p> <p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO “GIANCARLO ROLI”</p>	<p>sito web: www.istitutoroli.edu.it</p> <p>e-mail segreteria: tsic80700r@istruzione.it e-mail pec segreteria: tsic80700r@pec.istruzione.it</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DESCRIZIONE E NORMATIVA	Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 161 del 14/06/2022 di adozione dello strumento di programmazione per l'investimento “Scuole 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” con il quale le Istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori. Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 218 del 08/08/2022 di ripartizione delle risorse tra le Istituzioni scolastiche in attuazione al Piano “Scuola 4.0”
LINEA DI FINANZIAMENTO	risorse P.N.R.R. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Next Generation EU) – Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2: Scuole 4.0 – Azione 1 – Next Generation classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi
TITOLO PROGETTO	FuturRO'
CODICE IDENTIFICATIVO M.I.M.	M4C1I3.2-2022-961-P-17025
C.U.P.	G94D22004460006
C.U.I.	F90089530324202300003
C.I.G. SIMOG	A00C0BBD1

Trieste, data e protocollo digitali da segreteria

IC STATALE - "GIANCARLO ROLI"
Prot. 0006183 del 06/09/2023
VI-2 (Uscita)

All'albo legale

All'amministrazione trasparente del sito web – *atti dell'amm. giud. per ogni procedura – determine a contrarre*

All'amministrazione trasparente del sito web – *provvedimenti del Dirigente*

Al sito Web

Oggetto: **DECISIONE DI CONTRARRE** ai sensi dell' art. 17 comma 1 del D.Lgs n. 36/2023 - Indizione di procedura in regime di **affidamento diretto - sul MEPA** di Consip Spa tramite **Trattativa Diretta (TD)** – per forniture di beni e servizi inferiori ai 140.000 euro (**ARREDI**) su finanziamento fondi P.N.R.R. secondo quanto previsto dall'articolo 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 **senza consultazione di più operatori economici**, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 225 comma 8 del medesimo D.lgs, dell'art. 51 del D. Lgs. 77/21, dell' art. 55 comma 1 lett. b) sempre del D.lgs. n. 77/21, in conformità con il D.I. 129/2018 per quel che riguarda le prescrizioni non superate dello stesso.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione”;
- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO l’Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;
- TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall’articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- VISTO l’art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO l’art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma.
- VISTO l’art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: “All’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»”
- VISTO Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- CONSIDERATO in particolare l’art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di

contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATO in particolare l'art. 225, comma 8, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che *“In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, *“tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.*

CONSIDERATO in particolare l'Art. 50 (servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14), c. 1, lett. b, del D.Lgs. 30 marzo 2023, n. 36 che prevede che *“affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita *“Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”*;

VISTO il Regolamento del Consiglio di Istituto sull'attività negoziale di cui alla delibera n. 12 di data 12/03/2019 di cui alla delibera n. 70 di data 05/05/2023;

- VISTO il Decreto n° 76/2020 cosiddetto “Decreto Semplificazioni” e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;
- VISTO in particolare l’articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 75.000,00;
- VISTO la legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis;
- VISTO *in particolare l’articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00 euro;*
- VISTO *in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all’art. 45 comma 2 lettera a);*
- VISTO *in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 1. che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all’art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;*
- VISTO *in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato;*
- VISTO *in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione;*
- VISTA la Delibera del collegio docenti n° 44 di data 14/03/2023 di adesione al progetto;
- VISTA la Delibera del Consiglio d’Istituto n. 62 di data 16/03/2023 di adesione al progetto;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO	il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 41, comma 2-ter;
VISTO	il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”;
VISTO	il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
VISTO	l'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 218 di data 08/08/2023 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms;
VISTO	le istruzioni operative dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022;
VISTO	l'atto di concessione prot. n° TSIC80700R-113115-ACFDG-M4C1I3.2-2022-961-P-17025-17-03-2023 del 17/03/2023 che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;
VISTA	l'adozione del P.T.O.F. attualmente in vigore da parte del Consiglio di Istituto;
VISTA	la delibera del Consiglio d'Istituto n. 50 di data 22/12/2022 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il PROGRAMMA ANNUALE per l'anno finanziario 2023;
VISTA	la delibera del Consiglio d'Istituto n. 75 del 05/05/2023 con la quale è stato deliberato il PROGRAMMA BIENNALE degli acquisti ai sensi dell'ex articolo 21 dell'ex Dlgs. 50/2016;
RILEVATA	<i>l'assenza</i> di convenzioni Consip specifiche in riferimento alla fornitura da acquisire;
CONSIDERATO	che la fornitura non riguarda materiali informatici o di connettività, la cui procedura di acquisizione è sottoposta a specifiche normative per quel che concerne l'utilizzo della Consip;
RILEVATA	la necessità di acquistare con la massima urgenza la fornitura, trattandosi di fondi P.N.R.R., con scadenza di impegno al 30/09/2023;
RILEVATA	pertanto la necessità di procedere senza la consultazione di più operatori economici

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DETERMINA

Art. 1 Oggetto

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs n. 36/2023, si decreta l'avvio di **una procedura di affidamento diretto secondo quanto previsto dall'articolo 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 senza consultazione di più operatori economici**, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 225 comma 8 del medesimo D.lgs, dell'art. 51 del D. Lgs. 77/21, dell' art. 55 comma 1 lett. b) sempre del D.lgs. n. 77/21, in conformità con il D.I. 129/2018 per quel che riguarda le prescrizioni non superate dello stesso, **tramite Trattativa Diretta (TD) su MEPA di CONSIP Spa**, per l'affidamento della fornitura di arredi necessaria alla realizzazione del progetto in intestazione, su finanziamento dei fondi P.N.R.R..

I prodotti e servizi da acquisire sono, in modo esemplificativo, riportati nell'allegato capitolato tecnico. Il corrispettivo, risultante dall'offerta presentata, sarà da intendersi convenuto **“a corpo”**, in misura fissa ed invariabile, e sarà identificato in maniera cumulativa per tutte le voci economiche del capitolato allegato

Art. 2 Affidamento della fornitura

La fornitura verrà affidata qualora l'Ente Scolastico ritenga **soddisfatte le proprie esigenze**. Le motivazioni della scelta dell'operatore economico si desumeranno dallo specifico provvedimento di determina di decisione affidativa.

Art. 3 Importo e stipula.

L'importo stimato per la realizzazione della fornitura e messa in opera di cui all'art. 1 è di **euro 23.770,49 (ventitremilasettecentosettanta/49) IVA esclusa**.

Il contratto verrà stipulato entro i termini previsti dagli artt. 18 e 55 del D. Lgs. 36/2023.

La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale a.f. 2023, sull' **Attività A3-10** che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 4 Garanzie

All'operatore economico individuato per la procedura di affidamento diretto:

- **non sarà richiesta garanzia provvisoria** come previsto dall'art. 53 comma 1 del D. Lgs. 36/23 che recita *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 [...]”*;
- **sarà richiesta invece la garanzia definitiva pari al 5 %** dell'importo di affidamento (al netto dell'iva) di cui al predetto art. 53 del D.lgs 36/2023 salvo nel caso in cui, alla verifica dei requisiti e dell'offerta economica, risultassero congrue le condizioni di solidità e affidabilità e fosse stato praticato un miglioramento delle condizioni economiche almeno pari all'importo della garanzia definitiva.

Art. 5 Tempi di esecuzione

La fornitura e messa in opera richiesta dovrà essere realizzata **entro 90 giorni lavorativi** decorrenti dalla stipula del contratto con l'aggiudicatario.

Art. 6 Condizioni di affidamento

Le condizioni di affidamento e la necessaria informativa ai fornitori sono contenute nel disciplinare di offerta allegato alla presente decisione e saranno formulati anche ai fini di accertare il possesso da parte dell'operatore economico delle documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle

prestazioni contrattuali (requisiti speciali di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023 – iscrizione registri comma 3, fatturato globale del triennio almeno pari al valore dell'appalto, contratti - nel triennio - analoghi a quello di affidamento – anche a favore di privati - almeno pari al valore dell'appalto, per soddisfare il requisito delle documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali di cui all'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, in caso di procedura di affidamento diretto.

Art. 7 Approvazione documenti

Si approvano contestualmente alla presente gli atti relativi alla procedura stessa e riportati in allegato (lex specialis di gara).

Art. 8 Responsabile del Progetto

Si nomina stessa quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 15 del D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), dell'Allegato I.2 – Definizioni delle Attività del RUP del medesimo Codice e dell'art.6 della Legge n. 241/90; il Dirigente Scolastico assume altresì la carica di Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 114, comma 7 del D. Lgs. 36/2023 e del D.M. 49/2018

Art. 9 Pubblicazione del provvedimento

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo legale dell'Istituto e nelle specifiche sezioni di Amministrazione Trasparente (provvedimenti del Dirigente e atti dell'amministrazione giudicatrice per ogni procedura (determine/decisioni a contrarre)

Allegati:

- 1) Schema di Disciplinare (indicante anche le dichiarazioni ed i documenti da presentare in fase di offerta)
- 2) Schema di Capitolato tecnico

Il Dirigente Scolastico
dott. Barbara Moretti

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 CAD (art. 45 – Valore giuridico della
trasmissione), ss.mm.ii e norme collegate